

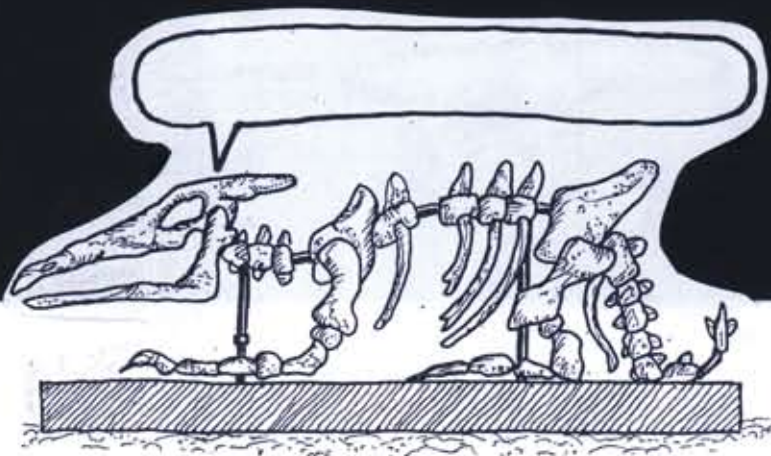
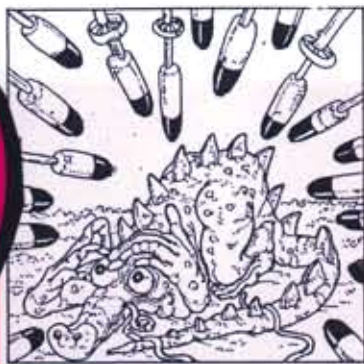
Scatti in movimento

**Dalla metropoli alla provincia:
l'Italia e le Marche negli anni sessanta e settanta.**



eum T

**a cura di
Silvia Casilio e Marco Paolucci**



A cavallo tra gli anni sessanta e settanta il volto socio-politico dell'intero pianeta cambiò modificandosi radicalmente. A contribuire a questa rivoluzione dell'agire politico, del quotidiano e dei costumi fu, tra le altre cose, lo sviluppo di movimenti collettivi ampi e radicali che in alcune realtà, come quella italiana, si accreditarono tra i più importanti protagonisti delle vicende che si susseguirono nell'arco di un ventennio. Scatti in movimento racconta, o tenta di raccontare, una storia che ha per protagonista proprio l'Italia del secondo dopoguerra e le sue contraddizioni.

Corpi, volti, giovani uomini e giovani donne in bianco e nero narrano la storia di un'Italia sempre in bilico tra un Nord con lo sguardo rivolto all'Europa e un Sud in fuga verso terre lontane. Un paese scisso tra un passato che sembrava non volesse passare e la rivendicazione di nuovi diritti, tra l'avanzare di istanze nuove e inedite e la repressione, la condanna, la difficoltà di comprendere fenomeni e movimenti che provavano a percorrere individualmente o collettivamente strade altre e diverse. Le foto, i documenti e gli articoli della cronaca locale e regionale che si rincorrono in questo libro, seguono tracce lasciate da percorsi "altri", a volte rocamboleschi e poco o per nulla lineari, spesso eretici e quasi mai "ortodos-si". Tracce che si modificarono e si plasmarono a seconda del terreno in cui si posarono su e giù per lo stivale *dalla metropoli alla provincia*.

Esse ci parlano maliziose e sornione della controcultura nata a Milano, del suo contaminare anche i piccoli centri e del suo migrare raminga nelle comuni agricole. Esse ci narrano di come una «piccola banda giovanile» di eccentrici capelloni preparò la nascita di un movimento studentesco destinato a trasformarsi rapidamente in un movimento di massa diffuso nelle grandi come nelle piccole città. Esse seguono le sorti dei gruppi della sinistra extraparlamentare, dal loro emergere al loro implodere tra mille contraddizioni, perdendosi infine tra i cortei e i draghi del movimento del '77.

Questi sono soltanto alcuni dei percorsi seguiti nelle pagine del libro, in cui ci si imbatte nel capellone della Comune di Ovada o in quello in trepidante attesa del Cantagiro attorno alle Mura di Macerata; nella squadra di calcio jesina del Manifesto o nei prodigiosi Rotunderos di San Benedetto del Tronto; nelle poesie di Nanni Balestrini o nei disegni di un giovanissimo Pablo Echaurren; nella redazione di Radio Alice a Bologna o nel treno di John Cage in giro per la penisola, entrambi immortalati negli scatti di Enrico Scuro. Nel libro si incontrano però anche tante altre situazioni e personaggi sconosciuti ai più ma che furono tasselli fondamentali di questo *puzzle* dedicato ad una delle mille e possibili storie del nostro paese.

Silvia Casilio è dottore di ricerca in Storia politica e istituzioni dell'area Euro-mediterranea nell'età contemporanea (Università degli studi di Macerata). Dal 2001 collabora con la rivista "Zapruder", rivista di storia della conflittualità sociale, di cui è socia, e dal 2004, con la webzine "Kathodik" recensendo saggi relativi per lo più ai movimenti contro-culturali e politici degli anni '60 e '70. Nel 2005 ha partecipato all'organizzazione della mostra *'77 Spazi occupati/Spazi liberati* promossa dal CSA SISMA di Macerata in collaborazione con il Comune e la Provincia di Macerata e ne ha curato, insieme a Marco Paolucci, la realizzazione del catalogo. Tra le sue pubblicazioni *«Il cielo è caduto sulla terra!» Politica e violenza politica nell'estrema sinistra in Italia (1974-1978)*, Roma, Edizioni Associate 2005; *Beat si vive, inseriti si muore. L'epopea dei capelloni in Italia (1965-1967)*, "Meridiana", n. 56, 2006; ha curato per la NdA Press di Rimini la ristampa di Guido Viale, *Il Sessantotto: tra rivoluzione e restaurazione*, 2008; AA.VV., *Contro la famiglia. Manuale di autodifesa e di lotta per i minorenni* e Andrea Valcarenghi, *Underground a pugno chiuso!*, 2007.

Marco Paolucci è dottore in filosofia. Nel 2002 dà vita insieme ad altri collaboratori alla webzine "Kathodik" di cui è attualmente direttore. Nel 2005 ha partecipato all'organizzazione della mostra *'77 Spazi occupati/Spazi liberati* promossa dal CSA SISMA di Macerata in collaborazione con il Comune e la Provincia di Macerata e ne ha curato, insieme a Silvia Casilio, la realizzazione del catalogo. Dal 2003 collabora con la Biblioteca Comunale "Mozzi Borgetti" di Macerata al progetto Audioteca. Dal 2007 collabora con l'Istituzione Macerata Cultura Biblioteca Musei con progetti per lo studio, la valorizzazione e la diffusione della Popular Music.





Pablo Eichaurren

ISBN 978-88-6056-183-1



9 788860 561831

€ 26,50